

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

19 NOV. 2004

ADDI' 19 NOV. 2004

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORAGE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Mario	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: STORAGE CIOCCHETTI VERZASCHI

DELIBERAZIONE N. - 1061-

OGGETTO:

Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione e la realizzazione del Programma Integreto di Intervento ex L. 175/92, art. 16, e L.R. 25/97 nel Comune di Carpineto Romano (RM);, in variante al P.R.G.



1061 19 NOV. 2004 9

**OGGETTO:** Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione e la realizzazione del Programma Integrato di Intervento ex L. 179/92, art. 16, e L.R. 22/97 nel Comune di Carpineto Romano (RM), in variante al P.R.G.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

### PREMESSO

**Che** la Regione Lazio con D.G.R. n. 4244/97 ha concesso al Comune di Carpineto Romano un finanziamento di £. 2.000.000.000 per la realizzazione di un programma complesso di cui all'art. 16 della legge n. 179/92;

**Che** il finanziamento di cui sopra è stato rideterminato con deliberazione di Giunta regionale n. 1831/99;

**Che** con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 1281/2000, è stato concesso al Comune di Carpineto Romano, un secondo finanziamento di lire 2.000.000.000 (€ 1032.913,80) per interventi relativi al Programma Integrato di Intervento localizzato nel Comune di Carpineto Romano, località Centro storico;

**Che** il Programma complesso, finanziato nel Comune di Carpineto Romano, prevede la riqualificazione urbanistica del Centro storico, in particolare con interventi di ricostruzione di alcuni fabbricati e con la realizzazione di opere di urbanizzazione quali strade e parcheggi nonché collegamenti verticali (ascensori pubblici);

**Che** il Comune di Carpineto Romano è attualmente dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. 5980 del 20.12.1977;

**Che** con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28.12.1999 il Comune di Carpineto Romano ha adottato il Programma Integrato di Intervento "Centro Storico" ai sensi della legge regionale 22/97, successivamente modificato, revocato ed adottato nuovamente con D.C.C. n. 13 del 6.06.2001;

**Che** l'Amm.ne comunale di Carpineto Romano con deliberazione di G.C. n. 154 del 02.11.2001, ha preso atto della mancanza di osservazioni/opposizioni sul progetto in parola;

**Che** il Programma Integrato di Intervento risulta in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, e sullo stesso, così come individuato nel Progetto, è stato espresso parere con nota n. 102768 del 15.10.2003 dall'Area Pianificazione - Copianificazione Centro del Dipartimento Urbanistica e casa, acquisito nell'ambito della Conferenza di servizi;

**Che** le aree oggetto dell'intervento in argomento, risultano assoggettate al vincolo di cui al Decreto legislativo 490/99 a seguito del Decreto Ministeriale 28.05.1969;

**Che** l'inizio dei lavori, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 bis della L.R. 12/99, introdotto dalla L.R. 12/2000, doveva avvenire entro 13 mesi dalla pubblicazione sul B.U.R.L. della deliberazione di ripartizione, quindi entro il 18 luglio 2000;

### CONSIDERATO

**Che** l'intervento in questione non è iniziato nei termini suddetti;



1061 19 NOV. 2004 9

Che la Regione Lazio ha dovuto procedere, ai sensi dell'art.7 bis suddetto, comma 2, alla convocazione di una Conferenza di servizi al fine di verificare la fattibilità dell'intervento e rimuovere gli impedimenti che si fossero frapposti alla realizzazione dello stesso;

Che la Regione Lazio, giusta delega conferita con D.P.G.R. del 9.10.2000, n. 670, all'arch. Paolo Quarantelli, ha indetto una Conferenza di servizi preliminare ex art. 10 della L. 340/2000, svoltasi a Roma presso il Dipartimento Urbanistica e casa in data 24.01.2001, nella quale si è preso atto dello stato dell'intervento e dei pareri mancanti;

Che nell'ambito delle successive Conferenze di servizi del 17.07.2002 e del 30.09.2003 si sono acquisiti i pareri mancanti e si è preso atto della possibilità di attivare, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge regionale 26 giugno 1997, n. 22, le procedure semplificate dell'Accordo di programma;

### PRESO ATTO

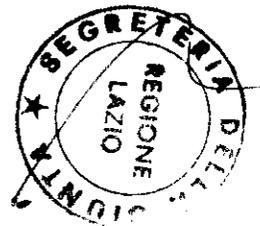
- dei verbali della conferenza di servizi del 17.7.2002 e del 30.9.2003;
- del parere favorevole con prescrizioni al Programma Integrato di Intervento adottato dal Comune di Carpineto Romano con D.C.C. n. 48 del 28.12.1999, ai sensi della L.R. 22/97, da parte dell'Assessorato Urbanistica e casa, Area Pianificazione - Copianificazione Centro, espresso con nota n. 102768 del 10.10.2003;
- del parere favorevole con prescrizioni al Programma Integrato di Intervento espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio con nota n. 9614/B del 27.08.2003;
- della dichiarazione espressa dal responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, ing. F. Vittori - prot. n. 7598 del 29.08.2003 - circa l'esclusione del Progetto dalla verifica V.I.A., acquisita nell'ambito della Conferenza di servizi ( nota prot. n. 24223/4 del 28.6.01 della Dir.ne Reg.le Ambiente e Protezione civile) ed approvata contestualmente all'esame degli atti in sede della Conferenza medesima, dal Presidente, arch. Antonio Sperandio;
- del nulla osta al Programma Integrato d'Intervento espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio con nota n. 1362 del 30.01.2003;
- del parere favorevole al Progetto preliminare e al Q.T.E. del Programma Integrato di Intervento espresso dalla Commissione tecnica ex art. 63 della legge 865/71 estratto nella seduta del 31.03.2004 prot. n. 4ATER/04P;
- del parere favorevole con prescrizioni al Programma Integrato d'Intervento in zona A Centro Storico, ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74 e della D.G.R. 2649/99, espresso dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area "8" - Difesa del Suolo - prot. n. 124289 fasc. 3300 ex 2917 dell' 08.08.2003;
- del parere favorevole espresso dall'Assessorato ai Trasporti - Area 7/C /1 - Risorse Idriche - prot. 8382/0S del 7.06.2001, per quanto di competenza, considerato che "l'opera non interferisce con le attività istituzionali del settore" ribadito con nota prot. n. 45649/LC del 03.7.02 dalla medesima struttura;
- del parere favorevole con prescrizioni al Programma Integrato d'Intervento dell'Azienda U.S.L. RM G - Servizio Igiene Pubblica - Unità Territoriale di Colferro, espresso con nota n. 2244/B del 7.06.2001;

Dell'allegato schema di Accordo di Programma ;

### VISTO

Il progetto, che si compone dei seguenti elaborati:

- TAV. 0 Relazione tecnico illustrativa;
- TAV. 1.1 Inquadramento Territoriale - Stralcio P.T.P - Stralcio P.R.G.;
- TAV. 1.2 Consistenza, percorsi e principali emergenze architettoniche;
- TAV. 1.3 Documentazione fotografica : consistenza, percorsi, emergenze architettoniche, interventi;
- TAV. 2.1 Previsione di P.P. : Classificazione interventi (Tav. 13 P.P. - Centro Storico);
- TAV. 2.2 Previsione di P.P. : Viabilità e parcheggi (Tav. 22 P.P. - Centro Storico);
- TAV. 3.1 Variante al P.P. : Interventi di progetto;



12

1061 19 NOV. 2004 Q

- TAV. 3.2 Variante al P.P. : Viabilità di progetto;
- TAV. 4.1 Indicazioni di Progetto: Circonvallazione centro storico. (tratto Peschiera-San Giacomo) - Piazza (zona del Poggio);
- TAV.4.2 Indicazioni di progetto Collegamento verticale ( Via C. Ciano - Via A. Porta);
- TAV.4.3 Indicazioni di progetto. Collegamento verticale ( Via Costa - via S. Nicola);
- TAV.4.4 Indicazioni di progetto. Strada di accesso in Via Costa;
- TAV.4.5 Indicazioni di progetto. Abbattimento barriere architettoniche ( ex Chiesa di S. Nicola);
- TAV.5.1 Indicazioni di progetto. Opere di urbanizzazione ( Interventi 1G, 1H, 1I, 1L, 1M, 2, 3,4);
- TAV.5.2 Documentazione fotografica: Ediflci ( Interventi 1A, 1B, 1C, 1D, 1E, 1F).Collegamento verticale ( Via C. Ciano, Via A. Porta).

### CONSIDERATO

Che nulla osta alle conclusioni dell'Accordo di Programma, con il quale, tra l'altro, si approverà, per le sole aree interessate, la variante urbanistica da da parte zona G/2 Verde privato a viabilità e parte zona B/1 Completamento a parcheggio;

### RITENUTO

Di aderire all'Accordo in oggetto;

### VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

*atteso che è stata esperita la procedura con le parti sociali*

### DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione e la realizzazione del Programma Integrato di Intervento ex L. 179/92, art. 16, e L.R. 22/97 nel Comune di Carpineto Romano (RM), in variante al P.R.G.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

22 NOV. 2004



*pe*



ALLEG. alla DEC. n. 1061  
DEL 19 NOV. 2004

REGIONE LAZIO



## ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per l'approvazione e la realizzazione del Programma Integrato di Intervento ex L. 179/92, art. 16, e L.R. 22/97 nel Comune di Carpineto Romano (RM), in variante al P.R.G.

### PREMESSO

**Che** la Regione Lazio con D.G.R. n. 4244/97 ha concesso al Comune di Carpineto Romano un finanziamento di £. 2000.0000.000 per la realizzazione di un programma complesso di cui all'art. 16 della legge n. 179/92;

**Che** il finanziamento di cui sopra è stato rideterminato con deliberazione di Giunta regionale n. 1831/99 del 30.3.1999;

**Che** con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 1281/2000, è stato concesso al Comune di Carpineto Romano, un secondo finanziamento di lire 2.000.000.000 (€ 1032.913,80) per interventi relativi al Programma Integrato di Intervento localizzato nel Comune di Carpineto Romano, località Centro storico;

**Che** il Programma complesso, finanziato nel Comune di Carpineto Romano, prevede la riqualificazione urbanistica del Centro storico, in particolare con interventi di ricostruzione di alcuni fabbricati e con la realizzazione di opere di urbanizzazione quali strade e parcheggi nonché collegamenti verticali (ascensori pubblici);

**Che** il Comune di Carpineto Romano è attualmente dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. 5980 del 20.12.1977;

**Che** con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28.12.1999 il Comune di Carpineto Romano ha adottato il Programma Integrato di Intervento "Centro Storico" ai sensi della legge regionale 22/97, successivamente modificato, revocato ed adottato nuovamente con D.C.C. n. 13 del 6.06.2001;

**Che** l'Amm.ne comunale di Carpineto Romano con deliberazione di G.C. n. 154 del 02.11.2001, ha preso atto della mancanza di osservazioni/opposizioni sul progetto in parola;

**Che** il Programma Integrato di Intervento risulta in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, e sullo stesso, così come individuato nel Progetto, è stato espresso parere con nota n. 102768 del 15.10.2003 dall'Area Pianificazione - Copianificazione Centro del Dipartimento Urbanistica e casa, acquisito nell'ambito della Conferenza di servizi;

**Che** le aree oggetto dell'intervento in argomento, risultano assoggettate al vincolo di cui al Decreto legislativo 490/99 a seguito del Decreto Ministeriale 28.05.1969;

**Che** l'inizio dei lavori, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 bis della L.R. 12/99, introdotto dalla L.R. 12/2000, doveva avvenire entro 13 mesi dalla pubblicazione sul B.U.R.L. della deliberazione di ripartizione, quindi entro il 18 luglio 2000;

### CONSIDERATO

**Che** l'intervento in questione non è iniziato nei termini suddetti;

**Che** la Regione Lazio ha dovuto procedere, ai sensi dell'art.7 bis suddetto, comma 2, alla convocazione di una Conferenza di servizi al fine di verificare la fattibilità dell'intervento e rimuovere gli impedimenti che si fossero frapposti alla realizzazione dello stesso;

**Che** la Regione Lazio, giusta delega conferita con D.P.G.R. del 9.10.2000, n. 670, all'arch. Paolo Quarantelli, ha indetto una Conferenza di servizi preliminare ex art. 10 della L. 340/2000, svoltasi a Roma presso il Dipartimento Urbanistica e casa in data 24.01.2001, nella quale si è preso atto dello stato dell'intervento e dei pareri mancanti;

**Che** nell'ambito delle successive Conferenze di servizi del 17.07.2002 e del 30.09.2003 si sono acquisiti i pareri mancanti e si è preso atto della possibilità di attivare, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge regionale 26 giugno 1997, n. 22, le procedure semplificate dell'Accordo di programma;

### **PRESO ATTO**

- dei verbali della conferenza di servizi del 17.7.2002 e del 30.9.2003;
- del parere favorevole con prescrizioni al Programma Integrato di Intervento adottato dal Comune di Carpineto Romano con D.C.C. n. 48 del 28.12.1999, ai sensi della L.R. 22/97, da parte dell'Assessorato Urbanistica e casa, Area Pianificazione - Copianificazione Centro, espresso con nota n. 102768 del 10.10.2003;
- del parere favorevole con prescrizioni al Programma Integrato di Intervento espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio con nota n. 9614/B del 27.08.2003;
- della dichiarazione espressa dal responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, ing. F. Vittori - prot. n. 7598 del 29.08.2003 - circa l'esclusione del Progetto dalla verifica V.I.A., acquisita nell'ambito della Conferenza di servizi ( nota prot. n. 24223/4 del 28.6.01 della Dir.ne Reg.le Ambiente e Protezione civile) ed approvata contestualmente all'esame degli atti in sede della Conferenza medesima, dal Presidente, arch. Antonio Sperandio;
- del nulla osta al Programma Integrato d'Intervento espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio con nota n. 1362 del 30.01.2003;
- del parere favorevole al Progetto preliminare e al Q.T.E. del Programma Integrato di Intervento espresso dalla Commissione tecnica ex art. 63 della legge 865/71 estratto nella seduta del 31.03.2004 prot. n. 4ATER/04P;
- del parere favorevole con prescrizioni al Programma Integrato d'Intervento in zona A Centro Storico, ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74 e della D.G.R. 2649/99, espresso dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area "8" - Difesa del Suolo - prot. n. 124289 fasc. 3300 ex 2917 dell' 08.08.2003;
- del parere favorevole espresso dall'Assessorato ai Trasporti - Area 7/C /1 - Risorse Idriche - prot. 8382/0S del 7.06.2001, per quanto di competenza, considerato che "l'opera non interferisce con le attività istituzionali del settore" ribadito con nota prot. n. 45649/LC del 03.7.02 dalla medesima struttura;
- del parere favorevole con prescrizioni al Programma Integrato d'Intervento dell'Azienda U.S.L. RM G - Servizio Igiene Pubblica - Unità Territoriale di Colferro, espresso con nota n. 2244/B del 7.06.2001;

### **CONSIDERATO**

**Che** pertanto nulla osta alle conclusioni dell'Accordo di Programma, con il quale si approverà la realizzazione del Programma Integrato di Intervento ex L. 179/92, art. 16, e L.R. 22/97 nel Comune di Carpineto Romano:

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, il Comune di Carpineto Romano rappresentato dal Sindaco p.t. Emilio Cacciotti, convengono quanto segue:

### **ART. 1**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che

dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati:

- TAV. O Relazione tecnico illustrativa;
- TAV. 1.1 Inquadramento Territoriale - Stralcio P.T.P - Stralcio P.R.G.;
- TAV. 1.2 Consistenza, percorsi e principali emergenze architettoniche;
- TAV. 1.3 Documentazione fotografica : consistenza, percorsi, emergenze architettoniche, interventi;
- TAV. 2.1 Previsione di P.P. : Classificazione interventi (Tav. 13 P.P. - Centro Storico);
- TAV. 2.2 Previsione di P.P. : Viabilità e parcheggi (Tav. 22 P.P. - Centro Storico);
- TAV. 3.1 Variante al P.P. : Interventi di progetto;
- TAV. 3.2 Variante al P.P. : Viabilità di progetto;
- TAV. 4.1 Indicazioni di Progetto: Circonvallazione centro storico,(tratto Peschiera-San Giacomo) - Piazza (zona del Poggio);
- TAV.4.2 Indicazioni di progetto Collegamento verticale ( Via C. Ciano - Via A. Porta);
- TAV.4.3 Indicazioni di progetto. Collegamento verticale ( Via Costa - via S. Nicola);
- TAV.4.4 Indicazioni di progetto. Strada di accesso in Via Costa;
- TAV.4.5 Indicazioni di progetto. Abbattimento barriere architettoniche ( ex Chiesa di S. Nicola);
- TAV.5.1 Indicazioni di progetto. Opere di urbanizzazione ( Interventi 1G, 1 H, 1 I, 1L, 1 M, 2, 3,4);
- TAV.5.2 Documentazione fotografica: Edifici ( Interventi IA, IB, IC, ID, IE, IF).Collegamento verticale ( Via C. Ciano, Via A. Porta).

## ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, è approvata la realizzazione del Programma Integrato di Intervento ex L. 179/92, art. 16, e L.R. 22/97 nel Comune di Carpineto Romano (RM) e la variante urbanistica al P.R.G. limitatamente alle sole aree interessate, da parte zona G/2 Verde privato a viabilità e parte zona B/1 Completamento a parcheggio;

## ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

A.U.S.L. RM/G - Dip.to Prevenzione - Servizio Igiene Pubblica - Unità Territoriale di Colferro

Il parere sugli interventi specifici di risanamento sarà espresso al momento dell'esame dei progetti specifici.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

L'area di progetto secondo il P.R.G. del Comune rientra in zona A di centro storico e ricade in parte in zona soggetta al vincolo di interesse paesistico apposto con D.M. del 28/05/1969.

Pertanto si rammenta che i singoli progetti relativi ai manufatti ricadenti in area sottoposta a tutela paesistica dovranno acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 151 del D.L.gs n.490/1999, secondo un corretto iter procedurale.

Per gli altri manufatti per i quali si ravvisa interesse artistico - storico si rammenta altresì che sono soggetti alla tutela di cui all'art.5 del D.L.gs n.490/1999 e devono acquisire l'autorizzazione di questo Ufficio ai sensi dell'art.23 di detta legge.

Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 8 Difesa del Suolo

- Siano rispettate scrupolosamente tutte le indicazioni riportate nello studio geologico e nella Tav. 8 Carta dell'Idoneità territoriale e nella Tav.9 Carta degli Interventi, a firma del Dott. Geol. G. Montecchi, allegati alla richiesta.
- Sia verificata la stabilità delle scarpate e delle pareti calcaree ed, eventualmente, siano messi in atto tutti

- gli accorgimenti atti alla bonifica e al consolidamento delle stesse.
- I parametri geotecnici rilevati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche e/o prospezioni integrative da eseguirsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi. Tali indagini dovranno essere effettuate al di sotto di ogni singola opera d'arte.
  - Le indagini geognostiche dovranno essere spinte ad una profondità tale da escludere l'eventuale presenza di cavità sotterranee e la presenza di materiale di riporto; nelle aree in cui sono presenti cavità sotterranee, si operi con un livello di cautele progettuali ed esecutive.
  - Siano valutate le eventuali interferenze con gli edifici vicini e nel caso si accerti una situazione di rischio si mettano in opera tutti gli accorgimenti necessari ad eliminare ogni problema.
  - Siano eseguite idonee opere di drenaggio delle acque meteoriche, per evitare che esse scorrano selvaggiamente o si creino zone di ristagno.
  - sia rispettata ogni vigente regolamentazione dal punto di vista igienico-sanitario in ordine al trattamento e smaltimento delle acque reflue che sia eseguito tramite allacciamento alla fognatura comunale. Particolare cura dovrà essere posta per eliminare perdite o infiltrazioni delle acque reflue nel terreno, onde evitare il possibile peggioramento delle caratteristiche geotecniche dei settori potenzialmente franosi della roccia calcarea.
  - Il materiale di risulta proveniente da scavi e demolizioni sia smaltito secondo le normative vigenti in materia, in ogni caso non sia abbandonato sul posto o scaricato lungo i versanti.
  - Qualora si evidenziassero durante l'esecuzione delle opere progettuali situazioni non previste si rivaluti l'insieme con il supporto del geologo.
  - La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica Area 2B/5

- per il rifacimento delle pavimentazioni venga utilizzato come materiale idoneo alla riproposizione dei cromatismi locali il *selce* in cubetti di recupero e per le restanti zone *porfido* che dovrà essere posto in opera riproponendo tipologie, giaciture e modanatura conformi alle esistenti pavimentazioni del borgo;
- le costruzioni, qualunque sia la loro destinazione d'uso, dovranno avere un carattere che non contrasti con l'edilizia locale;
- dovranno essere evitate le coperture a terrazzo;
- dovranno essere evitati gli intonaci e tinteggiature in materiali estranei alla tradizione locale quali i paramenti di cortina, le tinteggiature dovranno uniformarsi a quelle ricorrenti nella tradizione locale;
- le coperture dovranno essere a tetto, o comunque a falde inclinate di pendenza non superiore ai 35% con sovrastante manto di copertura in tegole laterizie;
- le murature di contenimento della viabilità e dei parcheggi, contrafforti, speroni, murature lineari, dovranno essere realizzate con pietra locale; lavorate con la tecnica della "Facciavista";
- ove possibile prevedere la messa a dimora di alberature o arbusti al fine di mitigare l'intervento edilizio;
- le ringhiere, le recinzioni, corrimano, lampioni e tutto l'arredo urbano dovrà essere realizzato in metallo verniciato con fregi e disegni tradizionali;
- le aree destinate a spazi pubblici o aperti al pubblico devono essere eseguite in conformità della normativa vigente per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche, allo scopo deve farsi riferimento al D.M. 236/89, alla Legge 104/92 ed al D.P.R. 503/96;
- la segnaletica turistica deve essere ridotta al minimo funzionale e collocata tenendo conto dei caratteri edilizi ed ambientali; sono autorizzate insegne luminose con lettere metalliche color bronzo a luce indiretta e riflessa, sono vietate le insegne al neon e, comunque luminose in genere.

**ART. 4**

L'inizio lavori dovrà avvenire entro 10 mesi dalla stipula dell'atto formale con il quale viene approvato il presente Accordo di Programma. Qualora il termine per l'inizio lavori non sia

rispettato, i fondi torneranno nelle disponibilità della Regione ai sensi del 4° comma dell'art. 7 bis della L.R. 12/99.

#### **ART. 5**

Il responsabile del procedimento per l'Amministrazione comunale è l'Ing. Filippo Vittori con i seguenti compiti :

- seguire l'iter amministrativo del Programma e promuovere ogni ulteriore fase per la sua completa attuazione;
- fornire di propria iniziativa o su richiesta del collegio di vigilanza , di cui al successivo art.7 ogni informazione necessaria ed opportuna sullo stato di realizzazione del Programma.

#### **ART. 6**

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

#### **ART. 7**

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Carpineto Romano (Rm) - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

#### **ART. 8**

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale di Carpineto Romano (Rm) entro 30 giorni a pena di decadenza.

**Per la Regione Lazio:**

**Il Presidente**

**Per il Comune di Carpineto Romano: Il Sindaco**



**Roma,**